



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE *PERITO-LEVI*

Via E. Perito, 20– 84025 EBOLI (SA)

C.M. SAIS059003 Cod. fiscale 91053310651 - Sito Web: www.iisperitolevi.edu.it

Con sezioni associate: Liceo Classico – Liceo Musicale - Liceo Classico Europeo

Via E. Perito, 20 EBOLI (SA) Tel. 0828-366586 – Fax. 0828 -369312

Liceo Artistico SASL05901A - Via Pescara,10-EBOLI (SA) Tel. 0828-366793–Fax. 0828-367410

CODICE UNIVOCO UFFICIO: UF84TA

e-mail: sais059003@istruzione.it – Pec: sais059003@pec.istruzione.it

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "PERITO - LEVI" - EBOLI
Prot. 0005813 del 20/05/2022
IV (Uscita)

AGLI ALUNNI
ALLE FAMIGLIE
AI DOCENTI
ALBO
ATTI
SEDE

OGGETTO: La scuola per la transazione verde e la sostenibilità: “Carta per l’educazione alla Biodiversità” – manifestazioni del 4 giugno 2022 sul territorio nazionale.

Si notifica, in allegato, quanto in oggetto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Laura Maria Cestaro

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’art.3 comma 2 del D.Lgs n.39/1993

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "PERITO - LEVI" - EBOLI
Prot. 0005763 del 19/05/2022
IV (Entrata)



*Ministero dell'Istruzione
Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e
strumentali*



*Ministero della transizione ecologica
Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e
patrimonio naturale*

Alle Istituzioni scolastiche
Agli Uffici scolastici regionali
Ai Parchi Nazionali
Alle Aree marine protette e Parchi sommersi
Alle Riserve naturali statali
e, p.c. All' Ufficio di Gabinetto del Ministero
dell'istruzione
All' Ufficio di Gabinetto del Ministero della
transizione ecologica

Oggetto: La scuola per la transizione verde e la sostenibilità: “Carta per l’educazione alla Biodiversità” – manifestazioni del 4 giugno 2022 sul territorio nazionale.

L’inserimento a febbraio di questo anno nella Costituzione della tutela dell’ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi ha conferito a questi temi un rinnovato e profondo significato ampliandone la sfera di interesse e di azione intesa come esercizio di cittadinanza attiva e consapevole.

Il sistema scolastico, quale luogo di crescita culturale delle nuove generazioni, rappresenta il contesto privilegiato nel quale promuovere conoscenze, competenze e comportamenti responsabili e virtuosi in grado di offrire alle nuove generazioni strumenti e chiavi di lettura dell’esistente finalizzati a sostenere una società attenta alle esigenze dell’ambiente e della biodiversità.

Il 22 maggio si celebra la Giornata della biodiversità che condurrà alla giornata mondiale per l’ambiente del 5 giugno; per dare rilevanza a tali importanti momenti celebrativi, i prossimi 3 e 4



*Ministero dell'Istruzione
Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e
strumentali*



*Ministero della transizione ecologica
Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e
patrimonio naturale*

giugno 2022, saranno organizzati, su tutto il territorio nazionale, eventi ed iniziative celebrative per offrire momenti di riflessione sui percorsi educativi-culturali già avviati nelle scuole e sugli impegni futuri. Durante questo periodo, le istituzioni scolastiche sono invitate, nell'ambito delle proprie attività didattiche, a dedicare momenti di approfondimento sui temi legati alla tutela ambientale e alla biodiversità.

Inoltre, nel 2022 ricorrono due importanti ricorrenze nel percorso della sostenibilità: il cinquantenario dalla prima conferenza delle Nazioni Unite dedicata all'uomo e l'ambiente (Conferenza di Stoccolma del 1972) e il trentennale dal primo Summit della Terra che si tenne a Rio nel 1992, la Conferenza sull'ambiente e lo sviluppo delle Nazioni Unite dalla quale sono scaturite le basi del diritto internazionale sui temi della transizione verde e della sostenibilità che oggi leggiamo nell'Agenda 2030 e negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: la Dichiarazione di Rio sull'ambiente e sullo sviluppo, la Convenzione sulla diversità biologica, i Principi sulle foreste e la Convenzione sul cambiamento climatico.

Per il sistema scolastico, queste iniziative si pongono nel quadro del Piano "RiGenerazione Scuola", il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, lanciato proprio un anno fa per accompagnare le scuole nel processo di transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica.

In particolare, presso la Tenuta presidenziale di Castel Porziano, nella giornata del 3 giugno, si terrà un incontro istituzionale alla presenza delle autorità pubbliche, che sarà possibile seguire anche in diretta streaming, durante il quale verrà simbolicamente consegnata ai Ministri dell'Istruzione e della Transizione Ecologica la "Carta per l'educazione alla biodiversità" il cui testo si allega alla presente circolare. Mediante tale Carta si vuole sottolineare la volontà del mondo della scuola e della società civile, richiamando nel contempo la massima attenzione delle Istituzioni, sulla necessità di assumere impegni volti alla promozione di percorsi formativi innovativi, alla diffusione di una cultura della sostenibilità orientata ai principi di equità, accessibilità e inclusione in stretto legame con l'educazione al rispetto della natura, alla trasmissione alle nuove generazioni di un uso consapevole delle risorse del pianeta contro ogni forma di spreco e indifferenza.

In tal senso, la "Carta" offre al Ministero dell'istruzione e alla comunità scolastica l'occasione di raccogliere l'importante sfida dell'educazione alla cittadinanza consapevole, sviluppata in tutte le sue articolazioni del vivere civile, per favorire lo sviluppo di una società formata e informata sulla necessità di proteggere e ripristinare la biodiversità dando valore alla vita e all'equilibrio tra specie ed ecosistemi.



*Ministero dell'Istruzione
Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e
strumentali*



*Ministero della transizione ecologica
Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e
patrimonio naturale*

Per i motivi e le finalità sopra descritte, attraverso questa nota, si mette a disposizione di tutte le istituzioni scolastiche sul territorio nazionale l'allegata Carta di intenti e si invitano gli studenti, unitamente ai propri docenti ed a tutto il personale, a manifestare materialmente la propria adesione sui principi e sugli impegni contenuti nella Carta predetta. Tale documento vuole costituire uno strumento educativo e culturale attraverso il quale promuovere momenti di approfondimento e di riflessione all'interno della comunità scolastica in questa fase finale delle attività didattiche.

Le istituzioni scolastiche, già molto sensibili ai temi della tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi che sono impegnate in percorsi didattici volti ad innalzarne il livello di consapevolezza e conoscenza, attraverso l'adesione alla Carta per l'educazione alla biodiversità hanno l'occasione di fare propri i contenuti della Carta, assumendo l'impegno di avviare specifiche iniziative formative o di proseguire le iniziative già intraprese, integrandole con ulteriori contributi frutto dell'impegno costante sul tema e dell'approfondimento dei contenuti della stessa Carta.

L'adesione alla Carta rappresenta un passo significativo per poter partecipare ad uno specifico programma di «riconoscimento» (o certificazione), da parte del Ministero dell'Istruzione come «Scuola in Rigenerazione».

All'interno del sito RiGenerazione Scuola sarà possibile, per ciascuna istituzione scolastica, visualizzare la Carta e aderire ai principi e agli impegni in essa contenuti tramite il seguente link <https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/biodiversita.html>.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e progettuale, sono invitate ad organizzare, anche in occasione delle giornate del 3 e 4 giugno 2022, momenti di incontro e riflessione sui temi legati alla tutela dell'ambiente. In proposito, si rende noto che le Aree protette del territorio nazionale – i parchi nazionali, le aree marine protette, le Riserve naturali statali, comprese quelle gestite dai Carabinieri Forestali - presidi e laboratori d'eccellenza per la tutela della biodiversità e per la diffusione delle tematiche ambientali, anche nell'ambito del progetto RiGenerazione Scuola, apriranno le loro porte per accogliere studentesse e studenti in percorsi dedicati che consentiranno di vivere esperienze a diretto contatto con la natura.

A tal fine, si allegano i riferimenti dei Parchi nazionali, delle Aree marine protette e delle Riserve naturali statali che saranno inseriti nella rete dei rigeneratori della Green Community del sito RiGenerazione Scuola, a cui ciascuna Istituzione scolastica e gli Uffici scolastici regionali possono rivolgersi, per favorire la sottoscrizione della Carta in sinergia con le iniziative delle aree protette.

Le Istituzioni scolastiche, pertanto, sapranno, come sempre, cogliere questa occasione per valorizzare i contenuti della Carta, attraverso l'adesione e la partecipazione ad attività e iniziative coerenti con i



*Ministero dell'Istruzione
Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e
strumentali*



*Ministero della transizione ecologica
Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e
patrimonio naturale*

valori della tutela ambientale che abbiano una ricaduta nella formazione dei giovani, indirizzandoli verso una consolidata consapevolezza dell'importanza del rispetto della biodiversità.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Jacopo Greco


Firmato digitalmente da
GRECO JACOPO
0 - MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

IL CAPO DIPARTIMENTO

Maria Carmela Giarratano


Maria Carmela
Giarratano
Ministero della
Transizione Ecologica
Il Capo del
Dipartimento
18.05.2022 16:10:21
GMT+00:00

La Carta per l'educazione alla **Biodiversità**

«I giovani sono attori chiave nell'affrontare le sfide della sostenibilità e i relativi processi decisionali»

UNESCO - Education for Sustainable Development: Towards achieving the SDGs

L'Italia, con la modifica dell'art. 9 della Costituzione, ha riconosciuto un valore primario e costituzionalmente protetto **alla tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi**, ponendo l'accento sull'interesse di questi temi per le future generazioni.

Inoltre, è stato modificato l'art. 41: l'iniziativa economica privata trova ora nuovi limiti nel **non recare danno all'ambiente** e alla salute; attività pubblica e privata sono indirizzate e coordinate anche a fini ambientali.

In ambito globale, la tutela della biodiversità, la lotta al cambiamento climatico e il contrasto alla desertificazione rappresentano temi centrali, strettamente connessi. L'anno in corso, il 2022, celebra due ricorrenze significative: i 50 anni dalla **Conferenza su uomo e ambiente delle Nazioni Unite di Stoccolma**, dalla quale ha preso origine il **Programma UNESCO «Man and the Biosphere» (MAB)**, e i 30 anni dal **primo Summit della Terra**, la Conferenza sull'ambiente e lo sviluppo delle Nazioni Unite di Rio de Janeiro, dalla quale è scaturita anche la **Convenzione sulla diversità biologica**.

Nell'Unione europea, la Strategia del 2019 **«EU Green Deal»** e la Comunicazione della Commissione europea **«Next Generation EU»**, insieme alla **Strategia europea sulla biodiversità 2030**, pongono al centro la transizione verde come visione per un futuro in cui entro il 2050 sia raggiunta la neutralità climatica e tutti **gli ecosistemi siano ripristinati, resilienti e adeguatamente protetti**.

Gli obiettivi di salute e prosperità del pianeta e di tutti gli esseri viventi che lo abitano si possono perseguire solo con una serie di misure per la sostenibilità ambientale, economica e sociale, volte alla **decarbonizzazione**, alla **mobilità sostenibile**, al miglioramento della **qualità dell'aria**, al contrasto del consumo di **suolo**, alla tutela delle **risorse idriche**, alla protezione e al ripristino della **biodiversità**, alla tutela del **mare**, alla promozione dell'**agricoltura sostenibile** e dell'**economia circolare**, anche riducendo drasticamente il consumo di prodotti di plastica monouso.

Una rivoluzione verde nella transizione che deve coinvolgere tutti gli stakeholders: pubblica amministrazione, imprese, associazioni e cittadini, perché sono i modelli culturali dominanti - di vita, di produzione e di consumo - le cause principali della perdita di biodiversità e cambiamento climatico.

Proteggere e ripristinare il **patrimonio di diversità biologica** significa dare valore alla vita e all'equilibrio tra uomo ed ecosistemi, e rappresenta per la società una fonte di resilienza straordinaria: **perdere tale ricchezza sarebbe un'insostenibile ingiustizia per le future generazioni**.

E' dunque fondamentale **agire collettivamente ed educare le nuove generazioni** a comprendere la complessità dei fenomeni della natura: gli alunni e gli studenti, con gli insegnanti e con tutto il sistema scolastico, attraverso adeguate conoscenze e competenze tecnico-scientifiche, attraverso una sensibilità sociale e ambientale sempre più avvertita, possono dare forza al percorso di transizione ecologica che l'Italia sta portando avanti.

Il **Ministero dell'Istruzione** accompagna le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione sui temi dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi con il programma **«RiGenerazione Scuola»**. Le Scuole, infatti, in quanto interlocutori privilegiati di giovani, ragazze e ragazzi, svolgono un ruolo fondamentale per educarli ad abitare il pianeta in modo sostenibile e per renderli partecipi e protagonisti del cambiamento.

Il **Ministero della Transizione Ecologica** svolge un ruolo centrale per la **tutela della biodiversità** e favorisce azioni di educazione ambientale con particolare riferimento alle attività progettuali educative rivolte alle Scuole.

Il **«Manifesto Youth4Climate»** - promosso in occasione della **26esima Conferenza delle Parti** della Convenzione ONU sul clima di Glasgow - ha reso i giovani di tutto il mondo **ambiziosi protagonisti della sfida contro il cambiamento climatico**: il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni nello sviluppo di attività interculturali, internazionali e intergenerazionali sono determinanti per sostenere gli impegni globali per la salvaguardia della natura.



La Carta per l'educazione alla biodiversità

Principi generali ed impegni



Promuovere **percorsi trasformativi** che favoriscano **conoscenza, competenza e comportamenti responsabili e virtuosi** per costruire una società attenta alle esigenze dell'ambiente e della biodiversità



Diffondere una **cultura della biodiversità** che promuova i diritti ecologici di tutti gli esseri viventi, in stretto legame con i principi di sostenibilità, equità, accessibilità, inclusione, prosperità e pace



Diffondere le **conoscenze** degli equilibri complessi del pianeta Terra, della biosfera e dei suoi ecosistemi, dei servizi ecosistemici e del capitale naturale come elementi essenziali per lo sviluppo sostenibile



Trasmettere alle nuove generazioni la consapevolezza che le **risorse del pianeta sono limitate**, abbandonando la cultura dello scarto e dello spreco a vantaggio della cultura del risparmio, del riuso e del riciclo



Perseguire **comportamenti e consumi eco-sostenibili** in grado di soddisfare le esigenze della collettività senza alterare gli equilibri della natura, ad esempio riducendo il consumo dei prodotti di plastica monouso



Costruire il **senso di legalità** maturando la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la cura del Pianeta



Continuare a sensibilizzare gli alunni e gli studenti sui temi della relazione tra **crisi climatica e perdita della biodiversità**, partendo dai temi della raccolta differenziata, dell'inquinamento nelle città, dell'uso di energie rinnovabili, della mobilità sostenibile, nel quadro dei relativi Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e di quelli della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile



Diffondere sempre più il valore della **biodiversità**, della tutela e conservazione del territorio, del mare e del patrimonio naturale e culturale, anche attraverso le significative esperienze di rete tra le aree protette nazionali, europee ed internazionali



Agire in modo sistemico sui temi dell'**educazione ambientale**, **attivando collaborazioni** per coinvolgere le istituzioni, gli enti locali, le aree protette e tutti i soggetti della comunità educativa e sociale nei progetti scolastici



Facilitare e accrescere **l'accesso ai dati e alle informazioni** sui temi ambientali al fine di assicurare che la conoscenza di alunni e studenti sia basata su solide evidenze tecniche e scientifiche, anche con l'uso delle nuove tecnologie



Far conoscere la **bioeconomia** (agricoltura, silvicoltura, pesca, produzione alimentare, bioenergia e bioprodotto) e il sistema dell'**economia circolare**, insegnando a costruire **i mestieri, i servizi e le imprese del futuro** a zero emissioni, circolari e rigenerative, nel rispetto del valore delle tradizioni identitarie